

POLICY PER IL PUBLIC ENGAGEMENT DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

(Rev. 30.9.2024)

Premessa

Il Public Engagement rappresenta un pilastro fondamentale nella missione di un'università pubblica, configurandosi come l'insieme di iniziative volte alla condivisione e valorizzazione della conoscenza scientifica e culturale dell'Ateneo, destinate a una pluralità di pubblici.

Nel dibattito contemporaneo sulla scienza e la società, emerge con sempre maggiore forza la necessità di ridefinire il rapporto tra produzione di conoscenza scientifica e contesto sociale. In quest'ottica, il concetto di **valorizzazione della ricerca** assume un ruolo centrale, inteso non solo come trasferimento tecnologico o sfruttamento economico dei risultati, ma anche come riconoscimento della **dimensione epistemica e sociale** del sapere.

La valorizzazione della ricerca implica una reinterpretazione del suo impatto, che si espande dalla sfera accademica alla società civile, coinvolgendo attori non tradizionalmente parte della produzione scientifica. Questo approccio richiede la mobilitazione delle competenze non solo tecniche, ma anche comunicative, relazionali e gestionali, fondamentali per instaurare un dialogo con il pubblico. Qui entra in gioco il concetto di **Public Engagement**, che può essere inteso come l'insieme di pratiche che facilitano la partecipazione attiva e consapevole dei cittadini nei processi di ricerca e innovazione, sottolineando il passaggio da un modello lineare, in cui il sapere si trasferisce unidirezionalmente dalla sfera accademica a quella pubblica a un modello dialogico e circolare, ispirato dalle teorie della **democratizzazione della scienza** e della **co-produzione della conoscenza**. Secondo queste prospettive, la conoscenza scientifica non è più vista come patrimonio esclusivo degli esperti, ma come risultato di un'interazione tra saperi diversi, compresi quelli esperienziali e locali, tipici dei cittadini.

L'inclusione del pubblico nei processi di ricerca – che può avvenire attraverso attività come la **citizen science**, i dibattiti pubblici, i forum deliberativi e altre forme di partecipazione attiva – non solo promuove la **diffusione della conoscenza**, ma favorisce la **legittimazione sociale** della scienza. Inoltre, l'integrazione dei cittadini nel processo scientifico contribuisce a garantire che la ricerca risponda a bisogni sociali reali, aumentando la sua rilevanza e accettazione nella sfera pubblica.

Sul piano delle competenze, il Public Engagement favorisce la **trasversalità** delle capacità richieste ai ricercatori. Da un lato, si sottolinea l'importanza della **competenza comunicativa**, intesa come la capacità di rendere accessibile il sapere scientifico senza sacrificarne la complessità. Dall'altro, emerge la necessità di sviluppare competenze di tipo relazionale e gestionale, come la **mediazione tra interessi diversi**, la **costruzione di alleanze** con attori esterni e la **gestione del**

consenso in contesti partecipativi. Queste abilità, che vanno oltre il tradizionale dominio della ricerca scientifica, sono essenziali per interfacciarsi con un pubblico non specialistico e per facilitare il dialogo tra sapere esperto e sapere comune. Infine, l'impatto sociale delle iniziative di Public Engagement va oltre la semplice divulgazione scientifica, assumendo una valenza trasformativa. Il coinvolgimento attivo della società nella produzione e applicazione della conoscenza può generare soluzioni creative a problemi complessi, come il cambiamento climatico, la sostenibilità economica o le disuguaglianze sociali. In questa cornice, la scienza non viene solo trasmessa, ma **co-costruita** con la società, contribuendo a un cambiamento culturale che vede la conoscenza come un bene comune.

In conclusione, la valorizzazione della ricerca attraverso il Public Engagement si inserisce in una visione teorica che ridefinisce la scienza come pratica sociale e dialogica. Questo approccio non solo amplia il raggio d'azione delle competenze dei ricercatori, ma rafforza il ruolo della scienza come strumento di trasformazione sociale, in cui la conoscenza si pone al servizio del benessere collettivo.

Il Public Engagement è pertanto riferito a tutte quelle iniziative volte alla divulgazione e alla valorizzazione della missione scientifica e culturale dell'Ateneo, senza scopo di lucro, in grado di promuovere e condividere la ricerca e i suoi risultati, le competenze accademiche, nonché di influenzare positivamente la società. Tra queste iniziative, rientrano quelle che contribuiscono alla diffusione del sapere e delle conoscenze verso un pubblico esterno alla comunità accademica, con l'obiettivo di raggiungere una platea sempre più estesa ed eterogenea di persone non esperte, in stretta relazione con la società e il territorio. L'Università degli Studi di Perugia si impegna pertanto a sviluppare e implementare strategie che garantiscano la diffusione efficace della conoscenza in modo inclusivo e accessibile a diversi segmenti della società, dal mondo scolastico ai cittadini adulti, dagli intellettuali agli individui con livelli di istruzione meno avanzati.

Le iniziative di Public Engagement vengono organizzate dall'intero Ateneo o dai singoli Dipartimenti e/o Centri.

Le attività di Public Engagement

Per attività di Public Engagement si intendono tutte le iniziative che partendo da contenuti scientifici di ricerca, nell'ottica del più ampio registro tematico, e possono trovare espressione nelle seguenti forme:

- organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni cartacee e digitali dedicate al pubblico non accademico;
- produzione di programmi radiofonici e televisivi;
- realizzazione di un progetto editoriale di podcast dedicati alle cinque aree tematiche di Ateneo: economico-giuridico-sociale, medico-sanitaria-veterinaria, scientifica, tecnologica, umanistica;

- pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'Ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti *hands-on*, altre attività laboratoriali, didattica innovativa, *children university*);
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di democrazia partecipativa (es. *consensus conferences*, *citizen panel*);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es: *citizen science*, *contamination lab*);
- altre iniziative di carattere istituzionale che soddisfino i requisiti individuati.

Manifesto dei valori

L'articolo 9 della Costituzione italiana, tra i suoi principi fondamentali, annovera: “*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica*”. Il concetto di promozione, declinato nelle peculiari accezioni che ogni istituzione che produca cultura come patrimonio intangibile pone come missione, per le Accademie non può che includere il paradigma della scienza partecipata e l'Ateneo, come rappresentato nelle direttrici valoriali espresse nei documenti programmatici, intende stringere con la società civile un patto di reciprocità che, tramite scienza e conoscenza, integri sempre di più il binomio bisogno-risposta e ne magnifichi gli effetti. E intende farlo secondo i seguenti valori:

1. **Trasparenza:** l'Università si impegna a garantire la trasparenza nelle sue attività di public engagement, fornendo informazioni chiare e accessibili sui progetti e le iniziative in corso;
2. **Inclusività e accessibilità:** le attività di public engagement saranno progettate per coinvolgere gruppi diversi, promuovendo l'inclusione e la partecipazione di individui e comunità di tutte le origini, condizioni ed estrazioni, anche attraverso l'utilizzo di opportuni registri linguistici e comunicativi adatti al pubblico di riferimento;
3. **Collaborazione:** l'Università lavorerà in stretta collaborazione con partner esterni, tra cui organizzazioni della società civile, istituzioni governative, imprese e cittadini, al fine di massimizzare l'impatto delle iniziative;
4. **Innovazione:** le attività di public engagement promuoveranno l'innovazione, sia in termini di approccio che di contenuti, per rispondere alle esigenze emergenti della società;
5. **Impatto sociale:** l'Università monitorerà e valuterà l'impatto delle proprie iniziative di public engagement, con l'obiettivo di contribuire al

miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo sostenibile della comunità;

6. **Sostenibilità:** l'Università si impegna affinché le iniziative intraprese abbiano il minor impatto ambientale possibile, promuovendo altresì una cultura della sostenibilità;
7. **Partecipazione:** l'Università promuove la partecipazione attiva di enti, istituzioni, comunità e individui alle proprie iniziative, cercando di garantire laddove possibile la bi-direzionalità del dialogo e la co-creazione di contenuti.

Obiettivi strategici

L'obiettivo primario di questa Policy è quello di disciplinare e individuare le attività di divulgazione scientifica classificabili come public engagement, inserendole e strutturandole in un quadro coerente con gli obiettivi strategici e i valori dell'Università degli Studi di Perugia, promuovendo l'elaborazione di approcci e linguaggi adeguati ai diversi pubblici, la massima efficacia comunicativa e nel contempo, garantendone rigore e qualità accademica. Le strategie di engagement dovranno supportare la comprensione e la valorizzazione della ricerca, stimolando un dialogo bidirezionale tra il mondo accademico e la società civile.

I principali obiettivi strategici sono:

1. Rendere accessibili le conoscenze scientifiche attraverso strumenti e canali di comunicazione diversificati, che tengano conto delle diverse fasce di pubblico;
2. Promuovere il dialogo tra università e società attraverso iniziative che stimolino la partecipazione attiva del pubblico;
3. Promuovere la diffusione e la valorizzazione del patrimonio delle conoscenze prodotte all'interno dell'Università;
4. Supportare lo sviluppo di competenze e conoscenze nella società civile attraverso iniziative di formazione e divulgazione;
5. Promuovere la responsabilità sociale dell'università attraverso il contributo a sfide sociali, ambientali ed economiche;
6. Rafforzare i legami tra l'università e le comunità locali, nazionali e internazionali;
7. Promuovere la creazione di sinergie con altri enti/istituzioni e con le comunità del territorio;
8. Comunicare efficacemente i risultati.

Strategie attuative

1. Piattaforme digitali e multimediali

L'uso di strumenti digitali è essenziale per ampliare la portata della comunicazione scientifica. Verranno potenziati i seguenti canali:

- Sito web istituzionale con una sezione dedicata alla divulgazione scientifica, organizzata per aree tematiche e con un linguaggio accessibile;
- Social media per raggiungere il pubblico più giovane e per diffondere i contenuti in maniera interattiva e immediata, stimolando il dialogo;

- Produzione di contenuti multimediali (video, podcast, infografiche) per veicolare informazioni scientifiche complesse in modo fruibile e attrattivo;
- Creazione di una narrazione coerente con i principi e i valori dell'Ateneo;
- Individuazione di modalità operative compatibili con una bi-direzionalità del dialogo e di conseguenza, con una riflessione critica costante, volta al miglioramento delle strategie.

2. Eventi e iniziative pubbliche

L'organizzazione di eventi costituisce una modalità diretta e coinvolgente per l'interazione con il pubblico. Questi includono:

- Eventi pubblici quali conferenze, seminari, mostre;
- Festival della Scienza: eventi periodici in cui l'università si apre alla città e coinvolge ricercatrici e ricercatori, studentesse e studenti e cittadinanza in workshop, seminari e dimostrazioni pratiche;
- Conferenze e incontri, aperti al pubblico, con scienziati;
- Laboratori per le scuole: attività pratiche e interattive dedicate alle studentesse e agli studenti delle scuole, per avvicinarli al metodo scientifico.

3. Collaborazioni e partenariati

- Collaborazioni e partenariati con enti, scuole, istituzioni e comunità: per facilitare l'incontro tra il mondo accademico e il territorio, promuovendo la co-creazione di percorsi educativi e divulgativi;
- Partenariati con musei, biblioteche e centri culturali: al fine di creare spazi di discussione e approfondimento in ambito scientifico e umanistico, accessibili a tutti.

4. Formazione interna

- Formazione di docenti e ricercatori sulle tecniche di divulgazione scientifica e sull'uso di linguaggi accessibili a pubblici non specialistici;
- Laboratori di comunicazione dedicati a studentesse e studenti e giovani ricercatrici e ricercatori per sviluppare competenze nella divulgazione della conoscenza.

5. Valutazione dell'impatto

Per garantire l'efficacia delle iniziative di public engagement, sarà implementato un sistema di monitoraggio e valutazione, che misurerà l'impatto delle attività sulla base dei seguenti indicatori:

- Coinvolgimento del pubblico: numero di partecipanti agli eventi e interazioni sui canali digitali;
- Feedback qualitativo: raccolto attraverso questionari e interviste post-evento per valutare la comprensione e l'apprezzamento dei contenuti;
- Diffusione mediatica: analisi della copertura mediatica delle attività e del loro impatto sulla percezione pubblica della scienza;
- Creazione di una memoria storica;

- Valutazione dell'impatto a breve/medio/lungo termine, al fine di predisporre strategie efficaci anche nel lungo periodo.

Destinatari

Le attività di public engagement si rivolgono a una molteplicità di pubblici, con caratteristiche ed esigenze specifiche:

- Scuole primarie e secondarie: l'obiettivo è avvicinare le giovani generazioni al mondo della ricerca, stimolando curiosità e interesse nei confronti della scienza attraverso linguaggi semplici e attività coinvolgenti;
- Giovani, studentesse e studenti universitari: favorire una maggiore consapevolezza riguardo all'importanza della ricerca scientifica e sui relativi impatti sociali, incentivando la partecipazione attiva in percorsi di formazione e divulgazione;
- Pubblico adulto e non specializzato: promuovere una cultura scientifica diffusa, che consenta a ogni cittadina e cittadino di comprendere i processi di ricerca e i loro risultati, stimolando la riflessione critica;
- Comunità scientifica e intellettuali: favorire il dialogo inter e transdisciplinare, valorizzando il contributo delle scienze umane e sociali;
- Soggetti con minor accesso all'istruzione: progettare iniziative mirate a ridurre le barriere culturali e tecnologiche che impediscono la piena partecipazione alla conoscenza scientifica.